

Decreto Interministeriale di Riordino delle Scuole di Specializzazioni Mediche Cosa cambia nella formazione dei Pediatri?

Davide Vecchio, Andrea Bon, Tommaso Alterio, Paola Berlese, Francesca Maria Bosetti, Antonio Di Mauro, Francesco Martinolli, Vincenzo Insinga, Roberto Raschetti, Salvatore Aversa
Direttivo Osservatorio Nazionale Specializzandi in Pediatria (ONSP)

Abbiamo chiesto all'ONSP un parere sul riordino delle scuole di specializzazione di area sanitaria con particolare riguardo al percorso pediatrico. Riportiamo integralmente la visione dei giovani colleghi che ringraziamo e ci permettiamo di aggiungere, come riportato nei 2 editoriali del numero 3/2015 di Quaderni acp e dell'intervento a cura della Rete Italiana per l'Insegnamento della Salute Globale (3/2015:127-29) che sia per quanto riguarda la formazione per competenze che per l'attenzione alla Salute Globale ci sono ampi spazi di miglioramento.

La Redazione

Porta la firma del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro della Salute, il Decreto Interministeriale di Riordino delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria, emanato nel febbraio scorso e recentemente convertito in Legge.

Nelle disposizioni generali della normativa, che sostituisce il DM del 1 agosto 2007, il numero globale degli indirizzi delle Scuole passa da 57 a 50 e, per il conseguimento del titolo di specialista, lo specializzando dovrà acquisire 180 crediti formativi per le scuole articolate in 3 anni, 240 per le scuole articolate in 4 anni e 300 per i percorsi formativi delle scuole articolate in 5 anni di corso.

L'articolo 2 stabilisce inoltre che per ciascuna tipologia di Scuola venga indicato il profilo specialistico e siano identificati gli obiettivi formativi e i relativi percorsi didattici funzionali al conseguimento delle necessarie conoscenze culturali e abilità professionali. I percorsi didattici

verranno articolati nelle attività formative, e queste a loro volta saranno suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati dagli specifici Settori Scientifico-Disciplinari (SSD).

Ma è negli allegati al Decreto Interministeriale che si riscontrano le novità sostanziali per la Pediatria, la cui durata del corso di Specializzazione resta di 5 anni, ma viene articolata in armonia con il modello di formazione specialistica pediatrica europeo dell'*European Board of Paediatrics*.

I futuri Pediatri dovranno quindi possedere un bagaglio di saperi ottenuto nell'ambito di un percorso formativo unitario, costituito da due componenti: una comune (curriculum pediatrico di base, 180 crediti), propedeutica a una successiva (curriculum della formazione specifica e percorsi elettivi, 120 crediti) finalizzata ad acquisire maturità professionale.

Ciò consentirebbe di consolidare le competenze già precedentemente acquisite e di svilupparne nuove nell'ultimo biennio in relazione a tre specifici percorsi professionalizzanti: Pediatria generale-cure primarie territoriali, Pediatria delle cure secondarie ospedaliere e Pediatria delle cure specialistiche. Questi tre percorsi saranno opzionabili dagli Specializzandi e per l'ambito delle cure specialistiche si potrà scegliere tra quelli che ogni Scuola sarà in grado di attivare, ampliando anche la propria rete formativa al territorio. L'ONSP ha espresso parere favorevole sull'attuale normativa in maniera conforme alle numerose indagini promosse tra gli Specializzandi in Pediatria.

Per esempio, i dati della grande survey nazionale sul DL 104 del 12/09/13, che evidenziava come il 70% degli Specializzandi fosse contrario tanto alla riduzione del corso di specializzazione quanto a un'eventuale retroattività del provvedimento, si integrano con i risultati della recente survey realizzata durante la fase preparatoria dell'attuale Decreto.

In quest'ultima infatti una percentuale pari a circa l'80% si è espressa in modo positivo per una modifica dell'ordinamento secondo il modello europeo dell'*European Board of Paediatrics*.

Per questi risultati è quindi doveroso esprimere da parte nostra un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato presso le Istituzioni competenti affinché per la Pediatria fosse contemplata non una semplice revisione degli ordinamenti didattici, quanto una vera e propria riforma per una formazione al passo coi tempi e che avvicini gli specializzandi ai loro futuri setting lavorativi, cosa che la normativa previgente non era più in grado di garantire in un panorama dell'assistenza pediatrica in rapido e profondo cambiamento.

Confidiamo che quanto presente nel Decreto e nei suoi allegati possa accrescere le opportunità formative agli attuali e futuri specializzandi in Pediatria e che dalla sua applicazione le Scuole possano trarre nuovi e aggiornati veicoli di conoscenza e competenze per tutti i Pediatri di domani.

Corrispondenza

davidevecchio@ymail.com